



I discepoli di Cristo aspettarono nelle vicinanze e subito si addormentarono mentre Gesù andava nel Getsemani da solo. Gesù "venne la terza volta, e disse loro: Dormite pure oramai, e riposatevi! Basta! L'ora è venuta: ecco, il Figliuol dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori" (Marco 14:41).



Nel Getsemani (in alto) e sul Golgota (in basso), Gesù Cristo versò il Suo sangue e morì sulla croce. Espiò i peccati del mondo e ci riscattò dalla Caduta.



Il corpo di Gesù Cristo fu posto nella tomba di un giardino.



IN FONDO A SINISTRA: TAKE YOUR REST, DI WALTER RANE; IN ALTO: O MY FATHER, DI SIMON DEWEY;
A SINISTRA: CRUCIFIXION © BALAGE BALOGHIART RESOURCE, NY; A DESTRA: PIETA, DI ANSELM FRIEDRICH FEUERBACH © SUPERSTOCK

Dobbiamo mettere da parte le filosofie degli uomini e la saggezza dei savi e ascoltare quello spirito che ci è dato per guidarci a tutta la verità.

Dobbiamo investigare le Scritture, accettarle come la mente, la volontà e la voce del Signore e il potere stesso di Dio per la salvezza.

Se leggiamo, meditiamo e preghiamo, entrerà nella nostra mente una visione dei tre giardini di Dio: il giardino di Eden, il giardino di Getsemani e il giardino della tomba vuota in cui Gesù apparve a Maria Maddalena.

Nell'Eden vedremo tutte le cose create in uno stato paradisiaco, senza morte, senza procreazione, senza esperienze probatorie.

Arriveremo a comprendere che tale creazione, ora sconosciuta all'uomo, era l'unico modo per permettere la Caduta.

Vedremo poi Adamo ed Eva, il primo uomo e la prima donna, scendere dal loro stato di gloria immortale e paradisiaca per diventare la prima carne mortale sulla terra.

La mortalità, che include la procreazione e la morte, entrerà nel mondo e a motivo della trasgressione, avrà inizio per l'uomo una condizione probatoria.

Poi nel Getsemani vedremo il Figlio di Dio riscattare l'uomo dalla morte temporale e spirituale cui diventammo soggetti a causa della Caduta.